

Breve riassunto dei punti emersi da intervento Ministro:

- richiesta di revisione ISEE già inviata dal Ministro al Ministro del Lavoro,
- ipotesi di conferire risorse per diritto allo studio direttamente alle Università e non più alle Regioni,
- impegno per accrescere le risorse per l'università,
- annunciato a breve regolamento per 500 cattedre "eccellenza" senza entrare però nel merito,
- stanziati 500 milioni euro in più per Piano Nazionale della Ricerca,
- volontà di proseguire Piano Straordinario rtd tipo b) anche negli anni a venire,
- si mostra ben disposta a prendere in considerazione proposte di ripensamento sul sistema di valutazione,
- misure quasi pronte per incentivare vincitori di ERC a "spendere" il *grant* in Italia,
- nuovo Piano Programmazione Triennale valorizzando l'autonomia e declinando quindi gli indicatori di performance a seconda dei contesti,
- impegno per risolvere entro brevissimo la questione della disparità di % di prodotti immessi in VQR,
- in arrivo misure di semplificazione,
- apertura su un processo di revisione della Legge 240,
- sugli scatti stipendiali propone che il tavolo affronti il tema di un adeguamento generale della retribuzione nel mondo della ricerca che ci allinei a standard internazionali, ma ritiene fondamentale un meccanismo "scalato" che premi qualità scientifica, ma anche impegno didattico ed organizzativo,
- invito a pensare proposte per il problema delle lauree professionalizzanti (vedi *Fachhochschule* tedesche) che vedano le università al centro dei percorsi.

Sono intervenuti Rettori delle Università di:

Firenze, La Sapienza, Bologna, Pisa, Torino, Roma Tor Vergata, Bari, Politecnico di Bari, Foggia, Calabria, Urbino, Palermo, Suor Orsola Benincasa, Catania, Napoli Federico II (Presidente CRUI che ha introdotto e concluso), Cagliari, Cattolica Milano.

Mio intervento.

Ministro, Colleghe e Colleghi, è indubbio che siamo in un momento cruciale della vita universitaria italiana. La giornata di mobilitazione nazionale, con quel titolo evocativo di un futuro di crescita e rinascita, ne è la chiara manifestazione. Credo dobbiamo avere l'onestà intellettuale di dare atto che l'astensione da parte di molte Colleghe e Colleghi alla collaborazione nel processo valutativo, che per altro ho sempre ritenuto sbagliata nelle forme e nei contenuti che l'hanno originata, sia stata sicuramente una delle molle che hanno generato l'idea che si concretizzerà lunedì. E proprio sull'astensione dalla immissione dei prodotti vorrei sottolineare due aspetti essenziali sui quali mi sento di chiedere un impegno politico. Primo, i dati non sono lo specchio della reale consistenza dell'astensione: ad esempio nel mio Ateneo, che ha inserito il 97,2 % dei prodotti attesi, devo ricordare per trasparenza che il 12,8% degli accreditati ha avuto l'inserimento dei prodotti per una via cosiddetta "istituzionale", ossia senza la collaborazione delle Colleghe e dei Colleghi che hanno optato per l'astensione fino al termine delle operazioni. Secondo, è assolutamente impensabile che, *sic stantibus rebus*, si possa procedere alla valutazione senza misure correttive che riparino ad un quadro differenziato di percentuali di prodotti immessi. Sarebbe davvero esiziale per il sistema universitario pubblico nazionale che la parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per la VQR, che determinerà il FFO dei prossimi 4-5 esercizi, venisse attribuita sulla base dei dati resi noti in questi giorni. Chiedo pertanto che si studi un dispositivo che consenta di ovviare a questa incresciosa situazione, anche in considerazione del fatto che dietro alte percentuali come quella del mio Ateneo, vi è una realtà una situazione di elevato malessere e disagio, come testimoniato dalla percentuale di prodotti immessi per via

“istituzionale”. Quanto ai temi che discuteremo lunedì prossimo in tutti gli Atenei, vorrei richiamare l’attenzione del Ministro circa l’indispensabilità di interventi concreti e in tempi rapidi sui seguenti temi:

- investimenti strutturali per il diritto allo studio nell’ottica di realizzare obiettivi di riallineamento agli standard europei circa il numero di studenti universitari e di laureati e risolvere la questione dell’ISEE che ha determinato problemi e tensioni di grave natura,
- piano pluriennale di rifinanziamento del sistema pubblico universitario che recuperi i tagli avviati nel 2008, puntando principalmente sul reclutamento di giovani ricercatori e sul finanziamento pubblico della ricerca,
- la realizzazione di una compiuta autonomia sui temi delle normative della Pubblica Amministrazione che riduca l’apparato burocratico al fine di accrescere realmente la competitività su scala internazionale,
- il tempestivo rinnovo del contratto del personale tecnico e amministrativo che conferisca effettiva dignità a questo comparto fondamentale della Pubblica Amministrazione,
- una rapido avvio, con prospettive temporali certe, del tavolo tecnico che coinvolga Ministero dell’Economia e Finanza e Funzione Pubblica e che produca soluzioni concrete sul recupero degli scatti stipendiali e sul tema di un fondo integrativo speciale pensioni, soprattutto per ovviare a sperequazioni che colpiscono in modo particolare le nuove generazioni di docenti,
- infine un’attenzione sostanziale a quanto scaturirà dal gruppo di lavoro CRUI circa proposte di revisione delle procedure di valutazione che risolvano manifeste inadeguatezze sotto vari profili, affinché il prossimo esercizio VQR possa essere più equo ed efficace.

Senza risposte concrete e rapide sui temi sopra delineati penso che il declino dell’Università pubblica italiana, drammaticamente esposto nel recente volume a cura della Fondazione RES, sarà definitivo e anche la nostra credibilità come classe dirigente del sistema universitario fortemente compromessa. Grazie.

Dopo la giornata del 21 marzo CRUI redigerà un’agenda sui punti principali trattati oggi per portare proposte concrete al tavolo col Ministro.

Già uscito su sito CRUI documento e 10 punti per giornata del 21 e domani arriveranno 2 video, un insieme di *slides* e un comunicato stampa a tutti gli Atenei.